

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 in tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

### (ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

### Il consiglio dato ai Bulgari

da Robilant è proprio quello che si poteva aspettarsi da lui. Egli manifestò la sua simpatia per quella Nazione, come fece nel Parlamento, e raccomandò la prudenza, com'era anche naturale, ma additò anche ai Delegati bulgari la via da tenersi per cercare di raggiungere lo sperabile risultato. Egli disse di cercare un accomodamento non impossibile nel trattato di Berlino e nel protocollo di Costantinopoli.

E' lo stesso che dire ai delegati della Bulgaria di rimettere la decisione della loro causa alla potenza, che sottoscrisse quel trattato e quel successivo protocollo.

Una volta, che le potenze fossero chiamate a decidere, dopo i nuovi fatti insorti e di cui la Bulgaria non è imputabile, sulla base di quel trattato e di quel protocollo, cioè quelle potenze che li sottoscrissero, non si saprebbe in che cosa potesse opporsi la Russia, che li accettò assieme alle altre. Se poi dovessero venire ad altre decisioni, si dovrebbe credere, che dopo tante pacifiche proteste esse si accordassero una volta di più, e che l'accordo non potesse essere contrario alla indipendenza d'una nazione, che se ne mostrò tanto degna, come il Robilant lo disse già pubblicamente ed i Bulgari se ne mostrano grati all'Italia, cui si disse anche potessero proporre a mediatrice.

Se le potenze non si accordassero e fossero appunto la Russia e la Francia, disidenti, ciò vorrebbe dire, che esse non mirano alla pace, ma alla guerra. Da parte della Russia non mancherebbero di certo i suggerimenti, e ne sarebbe già uno quello che si dice, che essa voglia rimettere alla Turchia di decidere. Notiamo che l'invito turco a Roma fece una bella accoglienza ai delegati bulgari.

Anche la Russia dovrebbe pensarci sopra prima di rompere le altre potenze, una volta che la maggior parte di esse si mettessero d'accordo.

Tra le cose dette questi giorni è anche questa, che Bismarck miri a fare un'altra volta la parte di onesto sensale, e che lo farebbe sulla base di nuovi acquisti tanto dalla Russia, quanto dall'Austria nella penisola dei Balcani. Se mai dovesse ciò avverarsi, non potrebbe l'Italia permetterlo senza ottenere almeno una rettificazione di confini nel Trentino e nel Friuli, onde rendere più facile il guardarsi ed anche possibile una sincera alleanza d'interessi coll'Impero vicino.

### Per i commercianti di vini levantini

Leggiamo nel *Tempo* di Venezia il seguente telegramma:

Roma 17. — Stamane il dottor Galli conferì col commendatore Castorina per facilitare a Venezia l'importante commercio dei vini levantini.

Protestò contro la difficoltà creata dalla deliberazione del mese scorso per cui ogni campione di vino doveva mandare a Roma attendendo la decisione dei periti.

Fu convocato d'urgenza il consesso competente; derogossi alla precedente deliberazione, adottossi il libero passaggio dei vini aventi la qualità richiesta per impedire le frodi. La deliberazione utilissima spirò con una circolare. L'on. Galli ottenne che si telegrafasse conformemente al direttore delle dogane liberando subito tutte le partite giacenti.

Speriamo che quello che venne deciso per Venezia lo sia anche per la piazza

di confine di Udine, la quale domanda più volte mediante la Camera di Commercio la stessa cosa assieme ad altre. Senza almeno questa concessione dei periti locali, il commercio dei vini levantini si rendeva tra noi quasi impossibile.

### Un vescovo buon cristiano

è quello di Cremona Bonomelli. Egli domandò al papa, che avendo procacciato la pace ad altri paesi nell'anno del suo giubileo la procacci anche all'Italia, se non vuole, che la gioventù italiana e con essa tutta la Nazione si vada separando dalla Chiesa.

Se parlassero così chiaro tutti i vescovi e preti che non sacrificano la dottrina di Cristo al Temporale ed alla mondanità della Corte che volle imitare quella dei Cesari, anche papa Leone sarebbe stato illuminato su quello che dovrebbe fare rispetto all'Italia, cui Domenico fece e volle una e padrona di sé stessa, come essa un'altra volta seppe farsi.

Monsignor Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona, secondo i giornali, in occasione della festa natalizia, ha indirizzato al papa una lettera, nella quale, fatti i suoi auguri ed omaggi al Pontefice, e dopo d'aver detto che il nuovo anno rimarrà memorando nei fasti della Chiesa, porta i seguenti periodi non privi certo d'importanza:

« Nel breve giro di poco più di otto anni Voi avete compiuto molte e grandi cose, raddrizzando le idee, e dando largo e forte impulso agli studi colle immortali vostre Encicliche, ma soprattutto componendo in pace tanti e si gravi dissidii, sorti fra gli Stati e la Santa Sede. Voi vi mostrate veramente il Vicario di Colui che fu ratificato *Princeps pacis*, e del quale l'Apostolo scrisse che venne « reconciliare omnia ». Deh! Santo Padre, che in quest'anno faustissimo del vostro Giubileo possiate compiere l'opera di tutte più ardua e più necessaria, la pacificazione della patria nostra sospira di tutti i buoni! Se quest'opera si ritarda ancora per molti anni, io tremo per l'avvenire.

« La gioventù studiosa, che un dì sarà la fama della società, non giova illudersi, va man mano separandosi dalla Chiesa e prepara inevitabilmente l'apostasia dell'intera nazione.

« Che sarà allora della Santa Sede in mezzo ad una Società incredula e fieramente ostile? Santo Padre, che Iddio vi illumini, vi sostenga, vi conforti, compia i vostri voti, e benedica a chi bacianovi i piedi si professa. »

Il Papa rispose tosto al Vescovo dicendogli:

« Le congratulazioni che cortesemente ci fai per ciò che coll'aiuto di Dio abbiamo fatto, affinché in altri luoghi più fiera non imperversasse la guerra contro la Chiesa, ben si convengono alla tua pietà, che poi tu ci preghi dal Padre dei lumi l'aiuto, affinché possiamo procurare la pace anche alle nostre contrade da somigliante guerra (afflitta), ciò risponde perfettamente ai Nostri voti, che vedendo la durissima condizione delle cose, nel solo aiuto di Dio poniamo la nostra fiducia. Sostenuti da questa speranza preghiamo teo Iddio che ove abbonda l'iniquità si degni spargere più copiosamente la medicina della grazia. »

### I superstiti della spedizione Bandiera

Scrivono da Ancona al *Corriere della sera*:

Nel *Corriere della sera* lessi un telegramma da Bologna, in cui si diceva che il Paschioni era l'ultimo superstite della spedizione Bandiera. L'ultimo proprio è il nostro Carlo Osmani il quale vive modestissimamente, ormai ignoto alla nuova generazione, mantenendo la sua famiglia con un impiego municipale che non ebbe se non da pochi anni, non cesserà da lui, ma procuratogli da amici che ne conoscevano la virtù e i bisogni. Partì col Bandiera da Corfu, dove si trovava a 18 anni lavorante in celleria.

È tuttavia vegeto e spedito; è di bontà mirabile, mite, umile e quasi inconscio di quel che rappresenta in questo tempo di miserie vanitose e ingorde.

### IL LIBRO VERDE

sulla vertenza col Chili

I documenti presentati alla Camera dal ministro Robilant sono centoventi-sette. Essi riguardano le negoziazioni che ebbero luogo fra il Governo italiano e quello della Repubblica del Chili dal 26 maggio 1885 al 5 gennaio 1887 circa la questione dei certificati del sale, specie di titoli di credito emessi da quel governo.

È noto che per definire la vertenza era stato mandato in missione speciale il conte Fè d'Ostiani, nostro ministro a Berna e che fu per parecchio tempo rappresentante dell'Italia nell'America meridionale.

Risulta da questi documenti che la Cancelleria di Berlino aveva riconosciuto accettabile la proposta del Governo del Chili, il quale offriva 86 sterline per ogni certificato del valore nominale di mille scudi peruviani in argento. Il Fè d'Ostiani poté ottenere 105 sterline pagabili dal 1° luglio 1887.

Il vantaggio ottenuto a favore degli italiani possessori di 3600 certificati si calcola ascenda a 68,400 sterline, cioè oltre un milione e mezzo.

### PAPA E SULTANO

Il sultano ha inviato al pontefice Leone XIII per mezzo del patriarca degli armeni cattolici, monsignor Azariem, un magnifico anello di valore grandissimo.

In una delle ultime udienze accordate dal Sultano a mons. Robelli, delegato apostolico a Costantinopoli, il Sultano stesso accennò a questo dono che avrebbe fatto al collega Leone.

### IL VIAGGIATORE BOSSI

Porto Maurizio. — Abbiamo fra noi l'illustre viaggiatore comm. Bartolomeo Bossi, di ritorno da Roma ove fu ricevuto dal Re e dal ministro degli affari esteri; il Bossi, il quale, come ben disse un foglio romano, tiene alto il nome italiano nella lontana America.

L'egregio nostro concittadino si fermerà fra noi probabilmente fino all'aprile perchè, anima irrequieta e tormentata dall'amore della scienza e delle lettere, non può ancora adattarsi al quieto vivere della sua modesta abitazione di via Nizza. Eppure ne avrebbe il diritto, lui, a 70 anni! ad un onore, dopo una vita spesa in viaggi ed esplorazioni che tanto giovarono ad arricchire il patrimonio della scienza.

E ne fan fede la *Esploracion a la Tierra del Fuego*, l'*Estudio geologico sobre la Isla Juan Fernandez*, le *varias escursiones a la Pampa Argentina*. Né queste sole sono le opere del Bossi, egli è anche autore di uno studio sulle macchine solari e lo stato attuale della nostra atmosfera, di Roma e il Papato ecc.

Tutto ciò doveva cattivargli la stima di eminenti personaggi e richiamare l'attenzione dei dotti, per cui si ebbe cospicue cariche dal Governo dell'Uruguay e onorificenze dal Brasile, dal Portogallo, dall'Italia ecc., e ultimamente dalla Francia che lo decorava della Legione d'onore, e nominò a membro dell'Ateneo dell'Uruguay, dell'Istituto Geografico Argentino, della Società Geografica di Berna e di quella di Lisbona, della Società degli scrittori portoghesei ecc.

Sgraziatamente le sue opere sono scritte in lingua spagnola e perciò poco conosciute in Italia. Pare che il Bossi voglia darcene presto la traduzione italiana e sarà bene, così si potrà meglio apprezzare le doti di questo ommamente cittadino che onora la nostra Nazione all'estero.

(Caffè)

### I vini italiani nella Svizzera.

Il commercio dei vini italiani, durante il novembre, fu assai vivo nella Svizzera; il buon raccolto conseguitosi in Italia, e quindi la buona qualità unita alla convenienza di prezzo, a confronto dei vini nuovi degli altri paesi importatori nella Svizzera, determinarono quel riavveggio. L'entrata del deposito di Lucerna raggiunse la cifra di 400 ettolitri, ripartiti in vini leggeri di Romagna da pasto, in vini da taglio, provenienti dalle Puglie, e da ultimo in vini di Calabria e Sardegna.

Fra i 900 ettolitri venduti direttamente, figurano per una buona metà vini pugliesi da taglio, per rimanente vini leggeri da pasto con un vagone o due di vino moscato bianco, proveniente dalle vicinanze di Faenza.

### Consiglio superiore d'industria e commercio

In seguito a decreti ministeriali testè firmati, avranno un proprio rappresentante in seno al Consiglio superiore di industria e commercio, per l'anno in corso, i seguenti istituti ed associazioni: la Società di mutuo soccorso fra i tecnici della fabbrica di smalti per conterie in Murano; la Società centrale operaia napoletana; la Società economica di Savona; il Circolo industriale e commerciale di Milano; l'Associazione di tessitura tecnica di Como; la Banca nazionale e il Banco di Napoli.

### L'avvenimento drammatico del 1887

Parigi 18. La nuova commedia di Alessandro Dumas, *Francillon*, data ieri sera al Théâtre Français, contiene delle arditezze e delle acconcezze enormi, ma v'è un tale talento, tanto spirito nei moti, nelle trovate, che ebbe un successo strepitoso, principalmente nei due primi atti.

Dopo il *Demi Monde* è la commedia più interessante di Dumas e sarà l'avvenimento drammatico dell'anno 1887. L'esecuzione fu magnifica, la Barthelet fu una Francillon stupenda. Tutti gli altri attori furono pure eccellenti.

### Il principe di Napoli in Egitto

Cairo 19. Il Kedive telegrafò al re annunciandogli l'arrivo del principe di Napoli, e manifestandogli la sua massima soddisfazione di poterlo accogliere in Egitto.

Il Re Umberto rispose ringraziando cordialmente per gentile pensiero nonché per le accoglienze fatte al principe.

Cairo 19. Il principe di Napoli ha cominciato la visita della città e dei dintorni.

Visiterà il Bazar, le moschee, l'albero della vergine, le rovine di Helopolis, le tombe dei Mamaluchi, la foresta pietrificata di Museabulac, la cittadella, i pozzi di Giuseppe a Lakkara e la piramide.

### PARLAMENTO NAZIONALE

#### Camera dei Deputati

Seduta del 19.

Il progetto per il riordinamento del credito agrario è approvato con voti 204 contro 26.

Continua la discussione sul bilancio dei lavori pubblici e Giolitti riprende il suo discorso. Tratta del sistema da seguirsi nelle costruzioni ferroviarie. Domanda se un miliardo e 64 milioni che occorrono di più per le costruzioni votate nelle leggi 1870 e 82 risultino da studi fatti dal governo o dalle società. Vuole che lo stato, per il danaro da procurarsi, si appelli direttamente al credito pubblico.

Ritiene pericoloso che i contratti complessivi per le costruzioni si affidino alle società esistenti o ad altre.

Conchiude dicendo che il governo non deve dispensare favori, ma seguire le leggi.

Parlando poi Vigoni e Sonnino, a cui

replica Laporta, ribattezzando pure le osservazioni di Giolitti. Associazioni però a Giolitti nel chiedere come risulti la cifra di più di un miliardo che occorre per le costruzioni e con quali mezzi si affronterà tale spesa. Levata la seduta.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA 18. La commemorazione dell'on. Minghetti è stata l'occasione di un ravvicinamento non solo personale degli on. Bonghi e Crispi, ma anche tra gli amici dell'uno e dell'altro uomo politico.

Tuttoché sino ad ora non si tratti che di semplici indizi, ritengono alcuni che essi indichino una nuova situazione parlamentare, che date certe circostanze, potrebbe verificarsi.

La Commissione per la legge sui Ministeri approvò l'istituzione del Consiglio del Tesoro con 4 voti favorevoli e 4 contrarii; approvò anche l'art. 9 relativo alla nomina dei deputati a prefetti, e nominò relatore l'on. Indelli, piuttosto favorevole al progetto.

Molti giovani romani chiesero alla Società d'esplorazione in Africa di essere aggregati alla spedizione che unirsi a quella di Stanley; essi sono pronti a sostenere le spese del viaggio.

ROMA 19. Oggi al toco Depretis ricevette i delegati bulgari. Il convegno fu cordialissimo. Quanto alle questioni politiche si riferì alle parole di Robilant. Alla sera vi fu una dimostrazione sotto l'Albergo del Quirinale composta di circa 300 studenti ed altre persone. Si gridò Viva la Bulgaria! Carabinieri e questurini dispersero pacificamente la dimostrazione.

Continuano al Vaticano i tentativi per fondare un collegio di Gesuiti a Gerusalemme, malgrado le opposizioni del Patriarca. Sarà mandato in quella città un grosso nucleo di gesuiti francesi.

Notasi in Roma la presenza di parecchi prelati stranieri, che dicasi furono chiamati dal Vaticano.

È imminente la pubblicazione del Decreto che ordina la formazione della milizia comunale in circa 300 Comuni.

FIRENZE 19. Il dividendo delle azioni della Banca Nazionale per il secondo semestre 1886 è fissato in lire 43 pagabili dal 13 febbraio.

### NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA. Il Consiglio federale svizzero intende di diffidare la progettata conversione di 32 milioni di lire del prestito federale da 4 a 3 e mezzo per cento fino ad un periodo più favorevole; poichè nel caso dello scoppio di una guerra la Svizzera sarebbe obbligata a contrarre un nuovo prestito.

SERBIA. Il re Milano, parlando con un diplomatico, si sarebbe mostrato molto meravigliato della voce che la Serbia stia facendo preparativi di guerra, negando assolutamente tali voci. Parlando degli armamenti del Montenegro avrebbe detto non sapere contro chi fossero diretti.

GERMANIA. Il progetto di bilancio del Regno di Prussia per l'anno finanziario 1887-88 valuta le entrate in 1,288,258,307 marchi; le spese ordinarie a 1,283,120,623; le straordinarie a 33,596,684 marchi. Totale 1,316,717,307 e quindi un deficit di 28,450,000 marchi.

I ministri delle finanze dei diversi Stati dell'Impero conferiranno a Berlino nella presente settimana.

### CRONACA Urbana e Provinciale

Telegramma meteorologico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 4.10 pm. del 19 gennaio 1887:

In Europa pressione massima al centro della Russia (mm. 778), sul Baltico meridionale mm. 780, Ebridi 745. In Italia, nelle 24 ore, barometro salita circa 2 mm. al nord, circa 5 mm. al



sud e in Sardegna. Vento debole da Nord, temperatura quasi stazionaria; cielo sereno a nord, nuvoloso e piovoso a sud. Stamatina depressione a sud della Sicilia; barometro variabile da 762 a 772 a nord-est. Cagliari, Pietroburgo, Cosenza, Bari mm. 776, lungo il Po 770; cielo nuvoloso in Sardegna, al sud e all'est: piovoso sull'estrema Calabria ed all'est della Sicilia. Tempo probabile: Venti forti di nord specialmente sul Jonio, di ponente debole sulla Sardegna, cielo sereno a nord e centro, nuvoloso nelle Puglie, e in Sicilia qualche pioggia.

#### Dall'Osservatorio Meteorico di Udine OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

19 gennaio 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	756.8	757.1	758.9
Umidità relativa	85	50	68
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	N	NE	NW
Vento direzione	N	NE	NW
Velocità chil.	2	7	0.1
Termom. centigr.	-0.9	5.0	-0.1
Temperatura (massima) 5.5			
Temperatura (minima) -3.0			
Temperatura minima all'aperto -4.7			

#### Deputazione Prov. di Udine Avviso d'asta.

Nel termine dei fatali disastri coll'avviso 30 dicembre 1886 n. 6016 per l'appalto della fornitura del vestiario uniforme per la Guardia Boschi provinciale per l'anno 1887-1891, venne presentata la miglior offerta del ventesimo sul dato della provvisoria delibera di lire 104.20.

Sulla base del prezzo ridotto di lire 99.09 verrà redatto in quest'ufficio un nuovo esperimento d'asta col sistema della estinzione di candela vergine nel giorno di lunedì 31 gennaio 1887 alle ore 12 merid., e ciò sui campioni depositati dalla ditta Carlo Foa di Padova, definitivamente accettati, e che sono irrevocabili, a chiunque ne faccia ricerca.

Restano ferme le condizioni regolatrici, di cui l'avviso 13 dicembre 1886 n. 5181.

Udine, 17 gennaio 1887.

Il Segretario Serravalle

#### Illuminazione elettrica ad Udine.

La città di Udine, che proprio non sta in mezzo alle montagne, come scorgono talora i giornali delle altre parti d'Italia, ma dal suo colle in mezzo alla pianura friulana vede tutto il territorio della regione che sta fra il Tivazio ed il Livenza, che la confinano, dopo essere usciti dal seno della terra; questa città vuole farsi vedere anche come una delle più bene illuminate a quelli che vengono dal di fuori in Italia, e qualche volta anche a quelli che dalla Penisola desiderano di potersi spingere fino a questa estremità.

Udine vuole avere la illuminazione elettrica e si prefigge in questo molte altre città d'Italia.

Essa, che non aveva acqua, in più volte seppa condurre dentro di sé ed ora vuole portarla in tutte le case, ma intende anche di servirsi di quella del Ledra, che pochi anni addietro andava ad ingrossare il Tagliamento, e adesso deva a Latisana e nell'Adriatico senza giovare al nessuno, per illuminare se stessa. Siccome l'acqua del Ledra deve non solo offrire della forza alle sue industrie, ed irrigare il territorio che la circonda, rendendo più produttivo, ma anche illuminare questa città, perché essa possa alla sua volta con tutte le istituzioni educative e del progresso illuminare l'intera regione, che sta alla porta d'Italia.

Il Canale principale del Ledra avrà presto completato la sua forza con quella che gli darà il Tagliamento col suo canale sussidiario attraversante il piano di Gemona Osoppo.

Quindi l'acqua del Ledra Tagliamento darà la luce ad Udine.

Elettricità, come ben si sa, è da per tutto. Essa rappresenta l'energia della terra della quale è per così dire, l'anima. Ora l'elettricità che deve illuminare la città di Udine sarà prodotta dalle cadute delle acque del Ledra, che stanno tra le due porte di Fosselle e di Grazzano. Quelle cadute saranno, crediamo, raccolte in una per sommare la loro forza.

Da quando, e sono poi molti che se lo ricordano, le vie di Udine erano male illuminate dalle lucerne ad olio ed adesso che siamo per ricavare splendidi bagliori dalle acque del Ledra, condotte attraverso i colli, e le campagne, a confinare più largamente la nostra città, ci corre.

Si aggiunga che si potrà giovare della forza delle cadute anche per una trasmissione della medesima ad alcuni opifici nell'interno della città.

Intanto diciamo, che il professore e

deputato Colombo, da noi conosciuto da molto tempo a Milano, nelle sue conferenze col Municipio e coi tecnici è rimasto convinto, che la illuminazione elettrica della città di Udine potrà servire di tipo e modello per altre città. Dunque vi sarà una ragione di più perché altri vengano a vederla... almeno di notte, quando più che mai brilleremo. Vorremo per questo, che anche ad Udine i proprietari di casa ed il Comune pensassero a qualche sventramento in alcuni sobborghi interni, ora che tutte le città d'Italia, dopo la faticata di De Pretis, si sventrano. E poi, che una corrente continua d'acqua purgasse le nostre cloache e ne portasse i depositi a fecondare al disotto della Gervasutta qualche marcia, che potrebbe dare agli Udinesi freschissimo dell'ottimo butirro tutti i giorni.

Per noi intanto, che da tanti anni rimescolavamo questo soggetto del Ledra, chiamando ad occuparsene tutti quelli che potevano favorirlo, o contrariarlo, sarebbe una grande soddisfazione quella di poter aggiungere a tutti gli argomenti adottati a suo favore anche quello a cui, per dir vero, in quei tempi non ci avevamo pensato, cioè l'illuminazione elettrica da esso prodotta per Udine.

Però, essendo sul finire, noi possiamo ancora dire questo ai concittadini: Fate, che la luce del Ledra possa illuminare in questa città, che dai Tedeschi in loro lingua era chiamata *Pascoli*, sempre nuove industrie ed un concorso di ferrovie e tramvie a vapore da tutte le parti ed una popolazione sempre più educata ed operosa, che possa allargare la sua azione tutto attorno la dove le acque del Ledra stesso sieno presto usufruite per l'irrigazione, sicché non si perdano in nessun luogo inutilmente. In allora altro che *pascoli*, attorno la città gli altri chiamano di Odiro! Essa meriterà il nome di *scuola del progresso friulano* e di centro di attrazione e di espansione fin là dove esistono i confini naturali del nostro paese.

R. V.

#### Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sull'odierna corrispondenza da Cividale.

L'appello che il nostro egregio corrispondente fa a tutti i piccoli centri della provincia affinché mandino informazioni al *Giornale di Udine*, speriamo non rimarrà inascolto.

Le due lettere inedite di *Terenzio Mamiani* sono poi dei documenti personali dell'insigne filosofo e patriotta, che certamente saranno letti con molto interesse.

APPUNTI CIVIDALESI.

Al *comprovinciale*. — Mi permetto un appello. Da tanti anni il *Giornale di Udine*, per opera del veterano della stampa italiana, rispecchia le condizioni morali ed economiche della piccola patria, tanto che i giornali della Penisola citano continuamente. Or bene, se vogliamo che anche i centri minori della Provincia sieno meglio conosciuti, ognuno di questi mandare corrispondenze al *Giornale di Udine*. È un'impresa che costa poco fatica, avviene per un fatto inessente la cosa pubblica? subito lo si trova ed in fine della settimana si troverà la corrispondenza bella e pronta.

Alla *Patria del Friuli*. — Ma non corrispondenza da burla sullo stampo di quella civildalese pubblicata nel 1811 corrente. A proposito dell'accademia musicale, raccomandata che non si facciano più discorsi inaugurati, quasi che un'inaugurazione si possa ripetere. *Chiamo insensati papagalleschi* i giardini di quelli recitati nel primo concerto, mentre per non citare tutti gli altri giornali che la pensano all'opposto dell'amenità corrispondente, questo giornale nel n. 9 riporta una lettera (che abbiamo buona ragione per attribuire ad un membro egregio della Direzione del Circolo artistico udinese) la quale dice: «Dopo brevi ed asconce parole del direttore dott. Podrecca, il maestro Franz lesse una specie di programma ecc. Questa lettura, venne accolta da vivi applausi». Scrive che non fu cantata bene al pari di un altro pezzo la difficile *Serenata* di Schubert. La conosce di vista il nostro Brontoloni? Vorrebbe che la Presidenza accogliesse un locale meno gradevole della sala del Friuli (quale è?) o almeno che permettesse agli uomini di coprirsi il capo, in faccia alle ignominie in conclusione, se si troverà un'altra persona — competente, cosciente e palata, delle presenti alla serata la quale la pensi come quel corrispondente, io mi darò per vinto. Diversamente si avrà diritto di dire a simili scribacchieri, che meritano compimenti, perché essi non sanno quello che si dicano, ed agli egregi giornalisti, i quali con troppa facilità li ascoltano sotto le loro grandi ali, che possono

essere moralmente responsabili delle zanzane così seminate nei piccoli centri.

Al *Cittadino Italiano*. — Il suo n. 1 dà una stocata al *Giornale di Udine* a proposito della mia corrispondenza in cui, dando notizia del recente premio accettato al rev. don Pietro Podrecca, soggiungeva all'indirizzo del clero friulano: *Volete il primato del bene? Fatele* — quanto mi può riguardare, rispondo: nessun sottinteso nascondeva quella formola. L'umanità domanda il bene. Chi glielo dà, acquista un naturale primato. Questo per ciò la Chiesa conseguiva nel Medio evo. E tuttora a lei ed a qualunque altro è aperto l'arringo di simile premio per chi arriverà primo.

Serata in casa Mamiani. — Dopo l'agro il dolce. L'11 corr., onomatopoeia della contessa, si apriva l'elegante appartamento agli amici. Veramente gli inviti erano stati fatti con una certa larghezza, ma la maschia gioventù, forse intenta a più degne imprese, brillò per la sua assenza. E fece male, che sarebbe rimasta soggiogata dalla fine cortesia dei nobili anfitrioni, avrebbe gustato della buona musica regalata dal quintetto civildalese, dal maestro Franz e dei figli signori Gabrieli, avrebbe anche ballato: non siamo in carnevale?

Ma ciò che raccamanda quella simpatica famiglia si è il nome che porta e l'affetto di chi la proseguiva, il compianto Terenzio Mamiani della Rovere. Mentre i rifreschi girano copiosi, io mi tiro in un angolo della sala e sfoglio l'albano della contessa.

A costo di commettere un'indiscrezione (la quale mi sarà perdonata perché rivela quanto il filosofo italiano sentiva di Dio e della famiglia) trascriverò:

«Carissima nipote,

«Grazie cordiali della premura che mi mostrate di ricevere certe ed esatte le notizie di mia salute. Io non sono guarito, ma ereditomi avviato alla guarigione. Un mese fa mi tosse una bronchite leggera ma con tosse frequente e con febbre. Del quale incomodo un giovanotto sarebbe riso? Io no che sono ottuagenario e a dirvela proprio come la sento non mi dà ancora per risanato; e un giorno perdo quello che il di innanzi guadagnavo. Ma sia fatto il piacere di Dio, che aiuno vede si chiara e si prossima la sua fine: com'io la vedo. Ma di nuovo grazie, nipote carissima della vostra premura e benevolenza. Mille saluti a mio nipote Giulietto che credo prospero e sano come un pesce. Addio»

«Roma 11 aprile 1884. Ombra del 1884»

«Vostro zio affmo

«TERENZIO MAMIANI»

«Gentilissima mia nipote,

«Desiderando voi un mio scritto da inserire forse in qualche albo di vostra pertinenza, il più conveniente concetto mi sembra di ringraziarvi dall'affezione profonda che dimostraste in Giulietto sicché mi giova essere in voi inteso e mento fermissimo di proseguire ad a mallo per tutta la vita la quale auguro dal Cielo l'ultima perfezione per l'augurio proseguo alla testimonianza agli uomini la onestà intemerata della famiglia Mamiani»

«Roma 10 maggio 1884. Lab. stasica»

«TERENZIO»

«Da uno che si sottoscrive: un caporale, riceviamo una notarella così concepita. «Non davvero che tutti i caporali osino contrariarli all'adoperare le milizie nei lavori di pubblica utilità. Non erano soltanto i Romani che facevano costruire dai loro militi le famose loro strade militari, ma anche i Francesi più modernamente fecero altrettanto nell'Algeria, ed al tempo della guerra degli Stati Uniti l'esercito del Nord, condotto da Grant, di fronte alle colline di Richmond, lavorò a trincerarsi tanto da aspettare l'acostarsi delle truppe di Sherman che venivano dal Mississippi e la cavalleria che procedeva dall'altra parte. La vittoria dell'esercito del Nord fu dovuta proprio al lavoro accelerato di tutti i suoi soldati. Vorrei sapere perché altri caporali non dovessero pensare in questo come il sottoscritto: un Caporale»

Il professore Taramelli. Leggiamo nel *Corriere Ticinese*.

Venerdì mattina nella vignanza di Codogno, tra questa stazione e quella di S. Stefano al Corno, il treno passeggeri n. 304 che veniva da Piacenza scontrava un treno merci proveniente da Codogno. Di qui il noto disastro.

Il prof. Taramelli, che nel treno 304 veniva da Bologna, e che al momento dello scontro era in piedi, fu dal colpo gettato violentemente contro la parete opposta dell'ammazzato. Per fortuna portando istintivamente le mani avanti si salvò la testa; ma l'urto gli causò

una lussazione al collo. Riavutosi dallo abalordimento, assisté a tutta l'orrenda scena, che vivamente lo impressionò. Le conseguenze della lussazione durano ancora, tanto è vero che l'egregio uomo è bendato.

Al prof. Taramelli auguriamo una pronta guarigione che gli permetta il ritorno agli studi prediletti che lo rendono illustre.

Edmondo De Amicis. L'illustre e simpatico autore dei *bozzetti*, di *Costantinopoli*, ecc. andrà quanto prima a tenere una conferenza pubblica a Trieste.

#### Il Consiglio sanitario per la Provincia di Udine per l'anno 1887-89 venne così composto:

Valentinis avv. Federico — Comessati Giacomo — Chiap cav. dott. Giuseppe.

VI.° Congresso degli ingegneri ed architetti italiani. La presidenza della Commissione esecutiva del VI.° Congresso degli ingegneri ed architetti italiani in Venezia, rende noto che il tempo utile nella presentazione dei quesiti e poi pagamento della tassa d'ammissione al Congresso medesimo fu prorogato a tutto il giorno 15 del prossimo mese di febbraio.

Nuove norme per le concessioni ferroviarie a favore del Club Alpino Italiano. Sono state in questi giorni definitivamente stabilite, d'accordo fra le direzioni delle ferrovie adriatiche, mediterranee e sicule, e la presidenza centrale del Club Alpino Italiano, le nuove norme, entrate in vigore col 1887, per le concessioni speciali a favore dei soci del Club, concessioni allargate, come è noto, sino dallo scorso luglio, ma che per il 1888 erano regolate da disposizioni transitorie.

Possiamo qui aggiungere che, con recente deliberazione, la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche ha deciso di fare ai soci del C. A. I. le stesse concessioni, sotto l'osservanza delle medesime norme concordate colle altre ferrovie, per le linee da essa esercitate: Vicenza-Treviso, Vicenza-Solbi, Padova-Bassano, Campobassano-Montebelluna, Conegliano-Vittorio, Udine-Cividale e Parma-Suzzara.

Queste concessioni sono due:

1. Ai soci che si recano alle assemblee biennali del Club (Assemblee dei delegati) e accordati la concessione di viaggiare per i viaggi degli invitati ai congressi, alle esposizioni ecc. — cioè la riduzione del 30 al 50 per cento secondo le distanze, sotto l'osservanza delle relative norme e condizioni.

2. Ai soci che per gite consentanee allo scopo dell'istituzione viaggiano in numero di almeno cinque, compresi i portatori e guide, e concessa la riduzione del 30 per cento.

Per godere di questa seconda speciale concessione, i soci viaggiatori dovranno presentare alla ferrovia una *Richiesta*, controfirmata dal Presidente della Sezione locale, ed esibire ciascuno un libretto contenente il proprio biglietto di riconoscimento, la propria fotografia autenticata dal Presidente della rispettiva Sezione.

Basta una sola richiesta quando il viaggio sia interamente o sulle linee delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula, o sulle linee esercitate dalla Società Veneta. Se invece si fa in parte sulle una e in parte sulle altre linee, sono necessarie due richieste, da presentare l'una alla stazione di partenza, l'altra alla stazione di transito.

Le nostre viole. Ieri e ierialtro abbiamo ammirato nella bacheca della cartoleria Tosolini in Piazza V. E. delle vaghissime piante di viole mammoie in vasi. Esse sono provenienti dal grandioso stabilimento A. C. Rossati e C. che estende sempre più la coltivazione di questo soavissimo fiore, specialità del Friuli.

Lo stabilimento coltiva pure le viole nei vasi, e di questo ne ha ora una grande riserva.

Amore, amore, fatal parola! Così o pressa poco avrà esclamato una formosa figlia della Carità, domestica presso una famiglia di Borgo, Gemona, ricevendo dei complimenti maneschi e non gentili dal proprio padrone. E quale fa il motivo che induce questo padrone a usare modi tanto cavallereschi colla servente?

Eccolo: quando lui e la famiglia usavano di casa, la suddetta servente vi faceva entrare un bel pezzo di giornata e vi vede l'immagine di *Venere pudica* che si coprì la faccia, e quindi lascia il resto all'immaginazione fervida della... cioè del lettore.

I vicini avvisarono la famiglia di quanto succedeva durante la sua assenza. Per verificare il fatto, l'altra sera la famiglia uel come il solito, e dopo un certo tempo il padrone ritornato im-

provvisamente e inaspettato alla sua abitazione, trovò la domestica e il suo damo in dolce estasi amoroso sul sofà. Prima egli congedò per bene il giovanotto, che fu contento di svignarsela, e poi sfogò l'ira sua sulla ragazza ch'era lì tutta confusa. Senza dir verbo essa si basò in pace quella tempesta e poi se n'andò anche lei.

Quel tal signore ebbe ragione di piangere il damo, ma alzare le mani sopra una donna, chiunque essa sia, è una vigliaccheria croata.

#### L'ultimo giorno del mercato di S. Antonio.

E' riescito scarso il mercato dei bovini di ieri, non per affari, ma per il numero del bestiame che fu soltanto di circa 350. Nulla a dirsi che le strade siano la mattina e la sera pericolose per queste come per altre bestie, ma pur pure i contadini vicini dovevano senza paura, in base alla piccola distanza, venire sul nostro mercato, che come lo abbiamo detto ieri, l'altro erano certi di fare affari e buoni, poiché sulla poca quantità dei bovini venuti si fecero tanti contratti che si arrivò al numero dell'altro giorno, e con aumento di 4 e 5 per cento di più sui prezzi.

Su 25 cavalli si sono fatti 3 affari.

Pulizia delle strade e pericoli. Tutti coloro che in giorno di mercato di animali bovini abbiano l'occasione di passare per la via Prachiusa, devono dire che siamo a Cusignacco anziché a Udine, e ciò, per il semplice motivo di trovarsi continuamente a contatto con gli animali stessi, non escluso il pericolo di qualche sfortunata. Non sarebbe il caso di farli passare per altra via? Speriamo.

Lunga vita. Ieri l'altro cessava di vivere in Alessandria, al Ricoviro incurabili, dov'era stata raccolta da soltre o quattro anni, stata Arnuzzi Bobbio Rosa, nata nel 1783 Conservò fino ai suoi ultimi giorni vigoria di corpo e lucidezza di mente ammirabili.

Dal *Giornale dei lavori pubblici* si ha che il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la perizia per riparazioni dell'argine sinistro del Medana nei Comuni di San Giorgio della Richiyeda e di Zoppola.

#### Un balon d'essai. Carnevalata.

I colori di S. Marco volteggiavano vagabondi un'ultima volta per l'aria in capricciosi girigori, e la nostra barchetta si cullava dolcemente sopra l'azzurro. I suoni della sera si facevano sentire da vicino e da lontano, e la mia bionda Flaminia, fresca come rugiada del mattino, olezzante il profumo delle bianche rose, mi sussurrava con tenerezza all'orecchio le note frasi d'amore: *pensa a me, o sempre o mai*. E con la sua voce d'angelo mi ricordava anelante le dolci ore passate assieme nella foresta mollemente adriatica in un fiacre leggendo i *pattinatori di Salisburgo* o cantando le *romanze dei campi*, il *ritorno* del Modotole, o *trionfo bramato* del Rebuffato o ricordando un *galopp elettrico* ballato al veglione fra il *piacito* dei violini e gli scherzi delle maschere.

Strani ed inconcepibili misteri del cuore! — Mentre lei, la mia dama di cuore, sognavo amore in preda ad olimpici letizii, io pensavo al mio trabaccolo la *Vienna Giovane* che doveva arrivare in quella sera dall'oriente carico di *zucchero e caffè e cannella pe-stata*. E poi cercate la donna!

Il più saggio

(e per le sottosegretarie P. e).

Teatro Minerva. Contrariamente alle nostre previsioni, il primo veglione d'oggi ieri sera al Teatro Minerva, riuscì sufficientemente animato.

V'interverranno parecchie maschere, delle quali qualcuna elegante. Piuquero assai e furono applauditi i nuovi ballabili, magistralmente eseguiti dal corpo armonico, capitanato dal distinto maestro G. Verza.

Con tali auspici, non crediamo errati nell'affermare che il veglione di mercoledì venturo riuscirà coi fiocchi.

Società fra i parrucchieri e barbieri. L'adunanza generale dei soci avrà luogo questa sera alle ore 8, nel locale ex Filippini, via della Porta, onde trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del resoconto 1886;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Nomina delle cariche per l'anno 1887.

Per iniziativa della suddetta Società avrà luogo un *Gnan ballo popolare di beneficenza* al Teatro Nazionale la sera del 31 corr. alle 9 pom. Prezzo del biglietto lire 3.

Il ricavato netto sarà devoluto: metà ad incremento del fondo sociale, un quarto alla Società dei Reduci della



patrie battaglie, ed un quarto all'Orfanatrofio mon. Tomadini.

I biglietti per il suddetto ballo si trovano in vendita dai parrucchieri e barbiere della città.

I signori militari possono intervenire vestiti in borghese.

**Smarrimento.** Una povera villica, che ieri per esigenti impegni, vendette una vacca, ha perduto la somma di circa lire 110 partendo dal pubblico Giardino per Via Daniele Manin, Mercatovechio fino al negozio di C. Gioi comelli.

L'onesto trovatore farebbe opera pia portandola per la restituzione al nostro ufficio, ova riceverà generosa mercede.

**Un ingente furto a Lubiana.** A Lubiana venne commesso un furto vistoso, essendo stati rubati 25,000 flr. in obbligazioni, 500 napoleoni d'oro, varie monete antiche, un fermaglio con un tallero di S. Giorgio, altro con un tallero di Leopoldo, un orologio d'oro e due anelli matrimoniali d'oro.

**Ringraziamento.** La Congregazione di Carità di Udine sente il dovere di pubblicamente ringraziare la signora Camilla Paulina ved. Perusini per la generosa elargizione della somma di lire 366.43, ieri pervenute.

Oggi alle ore 8 ant. dopo lunga e penosa malattia munito dei conforti religiosi cessava di vivere **Olivio Giovanni**, pittore decoratore, d'anni 77. La moglie, il figlio, ed il cugino sig. Giuseppe Olivio danno il triste annuncio ai parenti ed amici pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 19 gennaio 1887.

I funerali seguiranno domani alle ore 3 pom. nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla Via Cavour n. 32.

IN MORTE DI

**ZANIN VALENTINO**

Ieri 15 gennaio, a Camino di Codroipo, si diede sepoltura al noto fabbricatore di organi Zanin Valentino che cessò di vivere, per vecchiaia, il giorno 14 all'età di anni 90.

Lasciò tra figli e nipoti n. 45. Merita di essere ricordato quest'uomo, perchè da solo, senza maestri, fabbricò pianoforti ed organi.

Quantunque vecchio non lasciò mai un sol momento il lavoro, e basti il dire che ha lasciato incompiuto un organo cominciato da circa due anni. — Aveva un piccolo orto con viti, attiguo alla sua casa, ed ogni anno se lo lavorava non volendo esser assistito nè da figli nè da nipoti.

Figli di quei vecchi d'una volta, robusto. Andava spesso a Codroipo a piedi quantunque disti da Camino 6 chilometri. Era di statura mediocre, tarchiata, ed era un po' curvo, per lavoro, la persona, aria grave che spirava rispetto al primo sguardo. Non gli mancava neppure un dente ed i folli capelli aveva quasi ancora tutti neri. Era parchissimo nel vivere. Onesto quanto mai si può dire nei prezzi dei suoi lavori. Tanto è vero che non tutti i giorni, lavorando dalla mattina fino alle 11 di sera, si guadagnava la lira. Semplice e schietto, non prometteva cosa che non potesse mantenere, e studiavasi continuamente di essere utile agli altri più che a se stesso.

Era i tanti nipoti ne lasciò uno per nome Beniamino, figlio di Giuseppe Zanin, che merita di essere annoverato fra i primi artefici del Friuli, tanto come meccanico che come organaio. Questi si è già mostrato degno nipote di tanto uomo.

A sì tarda età, Valentino, non gli sembrava vero dover morire, ed ebbe a dire: E perchè Dio ha da farmi morire?

Pace all'anima di sì grand'uomo! Lieve la terra che lo copre! Sempre caro il suo nome!

Camino, 16 gennaio 1887.

B. G.

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine**, n. 64, contiene:

531. Nella esecuzione immobiliare promossa da Marchesi Gio. Batt. Giuseppe fu Giuseppe di Udine contro Franzolini Giuseppe di Angelo dei casali di Baldassera, presso Udine, ed altri.

Colla sentenza di questo Tribunale, in seguito a pubblico incanto, furono venduti alcuni immobili all'esecutante per il prezzo di lire 380.

Si fa noto, che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato scade coll'orario d'ufficio del giorno 27 corr.

532. L'eredità giacente abbandonata da Luigi Del Fabbro fu Giovanni morto

in Nonglarado di Tarcento venne accertato col legale beneficio dell'inventario dal curatore nominato Antonio Del Fabbro fu Giovanni pare di Tarcento-Nonglarado (Tarcento 10 gennaio 1887).

533. A tutto 15 marzo anno corr. è aperto il concorso per la condotta medica del Comune di Clauzetto verso l'anno onorario di lire tremila, coll'obbligo dell'assistenza gratuita a tutti gli individui del comune.

534. Il Prefetto della provincia di Udine ha concesso alla Ditta Treu Giuseppe fu Tomaso di Moggio di ridurre un proprio ufficio (attualmente sega da legnami) sito nella località Pradis (Comune di Moggio) ad uso mulino da grano, con modificazione nella condotta e salto dell'acqua del torrente Aupa, che deve animarlo.

## NOTE LETTERARIE

## O BAMBINA!

Se un'altra volta la sua testa bionda, Qui sul mio sen potessi carezzar, Se la sua voce timida gioconda, Mi fosse dato ancora d'ascoltar, Sento che piangerei paga e felice Di quella gioia che verrebbe al cor, Sento che la direi quel che si dice A chi s'ama di puro e vero amor. Ella mi guarderebbe dentro agli occhi Se mormorassi: voglio bene a te! O pensando a trastulli ed a balocchi Resterrebbe a disagio accanto a me. Oh, ma io vorrei pur ritornar bambina E far seco un gran chiasso da stordir, Pur di baciarla quella sua testina, Che son pazzo, dai seri, farmi dir.

Le sedie del salotto ed i gingilli A suo capriccio tutti disporrei, Ella empierebbe l'aria dei suoi strilli, Io gli incerti suoi passi guiderei. E tornerai, siccome un dì felice, A vestir bambolette, e a rintracciare L'ordigno dei balocchi e la motrice Dei vaporette che non san più andar. Poi come storno di farfalle, i baci Sulla sua bocca che somiglia un fior, Farei volare, e con novelli e audaci Slanci d'affetto la vorrei sul cor!

Firenze, gennaio 1887.

ESTER.

Pubblichiamo con piacere la seguente lettera:

Reggio Emilia, novembre 1886. Egregio sig. ing. Giuseppe Bertolini agente della Reale Compagnia di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano.

Reggio Emilia.

Nel porgerle vivi ringraziamenti mi è grato rendere di pubblica ragione la correttezza e la regolarità con cui la Reale Compagnia Italiana da lei rappresentata, pagò il capitale di L. 3000 assicurato a favore delle eredi del compianto mio fratello Alfonso con polizza n. 13624, stipulata in Reggio il 4 dicembre 1882.

f. GAETANO CHIERICI

Agente in Udine è il sig. Vittorio Scala.

## Il dott. William N. Rogers

Chirurgo Dentista di Londra.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì 31 corr. e martedì 1 febbraio primo piano dell'Albergo d'Italia.

## TELEGRAMMI

Vienna 18. Il corrispondente della Neue Freie Presse ebbe un colloquio a Roma con il signor Kálteff, delegato bulgaro, il quale disse che il popolo eleggerebbe Battemberg, ma non temesse di provocare una guerra europea. Spera che l'Italia assumerà la mediazione.

Le ultime parole del signor Kálteff al corrispondente della Neue Freie Presse furono queste: «Noi vogliamo soltanto un principe che ci comprenda, un principe europeo, e però non un principe asiatico.»

Bruxelles 18. Tutti i giornali esprimono gravi timori relativamente al movimento operaio. Dicono che si prepara uno sciopero generale nel bacino di Charleroi. Lamentano la grande emigrazione dei vetrai in America, malgrado molti siano tornati senza risorse e disillusi.

Londra 19. Iersera durante la rappresentazione al Circolo drammatico israelita di Spitalfields (quartiere di Londra) si fece udire il grido: *Al juoco!*

Avvenne del panico; dalle 500 persone che assistevano alla rappresentazione, 17 perirono schiacciate, e fra esse sonvi 12 donne e 3 ragazzi.

Londra 19. La Pall Mall Gazette assicura che credesi a Pietroburgo esser prossima una Nota della Porta chiedente la dimissione dei reggenti. Questi proclameranno il 22 corr. Alessandro Re della Bulgaria unita.

Se il progetto venisse eseguito la Russia sarebbe costretta ad un'azione energica.

Credesi a Pietroburgo che i reggenti sieno incoraggiati da una più potente. Le voci di surrogazione di Giera guadagnano nuovamente terreno.

Londra 19. Lo Standard ha da Vienna:

Annunziata da buona fonte che i reggenti della Bulgaria sono pronti a dimettersi se loro si garantisce che la questione bulgara verrà regolata prossimamente con una conferenza europea e verrà riconosciuta la legalità dell'attuale Sobrainte.

Lione 19. Distro indicazione di un soldato dei cacciatori, la polizia arrestò due stranieri che gli avevano proposto di consegnar loro mediante una forte somma di denaro un fucile a ripetizione con cartucce. Una inchiesta severa è cominciata.

Parigi 19. In seguito a dissensi dei rappresentanti inglese e francese a Zeila, l'Inghilterra dichiarò che richiamerà il capitano King suo vice-console a Zeila e che la Francia richiamerà Henry suo console a Zeila.

## MERCATI DI UDINE

Giovedì 20 gennaio 1887.

## Granaglie.

Granoturco com. n.L. 10.40 12. — All'ett. Id. Cinquantio > 9.50 10.50 > Id. Giallone com. n. > — — — > Id. Pignoletto n. > 13. — — > Sorghosasso > 6.50 — — > Castagne > 10.50 11.20 Al qilo

## Pollerie.

Capponi peso vivo L. 1.10 a 1.15 Al kilo Galline > 1.05 a 1.10 > Pollastri > 1.15 a 1.20 > Oche (vive) > 0.90 a 0.00 > Oche (morte) > 1.20 a 0.00 > Anitre > 1.10 a 1.10 > Polli (femmine) > — 95 a 1.00 > Polli (maschi) > 0.90 a 0.95 >

## Uova.

Uova al cento L. 7. — a 7.20

## Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.65 a 1.70

## Foraggi e combustibili.

## Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual. n.L. 6. — 6.30 Al q. > II > 4.50 4.75 > della Bassa I > 4.90 5.25 > II > 4.00 4.85 > Paglia da lettiera > 5. — 5.15 > Erba medica nuova > 6.50 7. — >

## Compresso il dazio

Legna (tagliate) L. 2.50 2.60 Al q. > in stanga > 2.40 2.45 > (I qualità) > 7.50 7.75 > (II) > 6. — 6.50 >

## DISPACCI DI BORSA

## VENEZIA, 19 gennaio

R. L. 1 gennaio 99.70 — R. L. 1 luglio 97.63

Londra 3 w. a. v. 25.24 — Francese a vista 100.60

Valute

Pesi da 20 franchi da — — —

Francosche aust. iacche da 201.38 a 201.78

Ricordi austr. d'arg. da — — —

## FIRENZE, 19 gennaio

Nap. d'oro 25.24 — A. F. Mer 779. —

Londra 100.60 — Banca T. 1031. —

Francese 100.60 — Credito it. Mob. 1031. —

AE M. Rend. ital. 99.72 112. —

Banca Naz. Rend. ital. 99.72 112. —

## BERLINO, 19 gennaio

Mobiliare 481. — Lombardo 164.50

Austriaco 408. — Italiano 99.25

## LONDRA, 18 gennaio

Inglese 100.78 Spagnolo 94.18

Italiano 94.18 Turco 94.18

## Particolari.

## VIENNA, 20 gennaio

Rend. Aust. (carta) 91.45 Id. Aust. (arg.) 92.20

Id. (oro) 112.35

Rend. Lond. 125.55; Nap. 94.50

## MILANO, 20 gennaio

Rendita Italiana 99.77 serali 99.72

## PARIGI, 20 gennaio

China Rendita Italiana 99.02

Marchi 123.90 l'uno —

P. VALUESI, Direttore

GIOVANNI RIKANDI, Redattore responsabile.

**Pietro Barbaro**

(Vedi avviso in 4° pagina)

## Prestito ipotecario

DELLA

## CITTA DI CALTANISSETTA

EMISSIONE

di n. 1242 Obbligazioni ipotecarie

di lire 500 ciascuna

fruttanti L. 22.50 l'anno e rimborsabili

alla pari entro 50 anni

garantite con prima ipoteca

e con delegazione sulla Imp. fondiaria

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta

pagabili a Caltanissetta, Palermo, Roma,

Napoli, Firenze, Genova, Torino, Mi-

lano, Venezia, Bologna, Brescia, Ve-

rona, Bellinzona e Lugano.

## SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 17, 18, 19 e 20 gennaio

1887 alle Obbligazioni Caltanissetta con

godimento dal 31 dicembre 1886

al prezzo di L. 458.50 pagabili come

segue:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 17 al 20

gennaio 1887

> 100. — al riparto!

> 150. — al 1 febbraio 1887

> 158.50 al 10 >

Totale L. 458.50

Le Obbligazioni liberate per intero

alla sottoscrizione avranno la preferenza

in caso di riduzione.

## GARANZIE E VANTAGGI.

Il Comune di Caltanissetta per ga-

rantire in modo assoluto queste Obbli-

gazioni

ha concesso prima ipoteca sui terreni

coltivi e sui fabbricati urbani di sua

proprietà,

ha fatto delegazione e cessione a fa-

vore del portatore delle Obbligazioni

del reddito proveniente dall'imposta fon-

daria.

L'Esattore ha assunto obbligo di ver-

sare ogni bimestre le relative somme

alla Banca Nazionale vincolandole

per pagamento degli interessi ed ammor-

tamento di queste Obbligazioni.

«L'imposta fondiaria si riscuote con

privilegio fiscale, e per conseguenza la

delegazione, o cessione dell'imposta fon-

daria rappresenta un incasso che

non può mai mancare»

Le Obbligazioni ipotecarie Caltanissetta

garantisce anche con privilegio spe-

ciale per cessione dell'imposta Fon-

daria rappresentando quindi l'impiego più si-

curo e più fruttifero che si possa avere

nelle attuali condizioni del mercato fi-

nanziario; tenuto conto del maggior

rimborso esse fruttano più del 5 per

cento netto di ogni tassa.

La Sottoscrizione pubblica è

aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20

gennaio 1887.

In Caltanissetta presso la Cassa comunale

In Milano presso Francesco Campagnoni,

Via S. Giuseppe 4.

In Genova presso la Banca di Genova.

> Torino > i signori U. Geisser e

C., banchieri e la Banca Subalpina

e di Milano.

In Napoli presso la Società di Credito

Meridionale.

In Lugano presso la Banca della Sviz-

zera Italiana.

In UDINE presso la Banca di Udine.

> > > G. B. Cantarutti.

## BIRRERIA AL FRIULI

## D'AFFITTARE.

La Birreria al Friuli, sita in Udine

Piazza dei Grani e annesso giardino con

due grandi tetti, è d'affittarsi per

1° marzo p. v.

La birreria è fornita di tutto il ne-

cessario, nonché di mobili, utensili,

biancheria ecc. per valore di circa L. 20000

L'uso di tutti questi mobili ed utensili

viene concesso gratis al conduttore.

Per trattative rivolgersi esclusivamente

al rappresentante della casa Rein-

ghaus di Graz, sig. Fernando Grosser,

fuori Porta Aquileja casa Leshovic,

Udine.

## DONNE ITALIANE

favorite l'industria nazionale e provate

il doppio amido imperiale Banfi, unico

vero preparato al lucido; il doppio

amido al borace, ultima alta novità e

la cipria finissima profumata: assoluta

specialità dello stabilimento a vapore

Achille Banfi di Milano.

Verso rimessa di lire 4 con vaglia

postale, l'ammistrazione di questo gio-

riale farà tenere a domicilio e per poco

postale 5 grandi scatole dei dotti rino-

mati prodotti ed acquistate in Udine

costano sole lire 3.50.

52100

## PREMI

## CINQUEMILACENTO

dei quali in oggetti d'oro e d'argento, dell'effettivo complessivo valore di Ita-

liane Lire

## Duecentocinquemila

a quarentigila della qual somma venne fatto deposito in altrettanta Rendita Ita-



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

# ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	a Venezia	ore 4.30 ant.	diretto	ore 8.36 ant.	a Udine
5.10	omnibus	9.45	omnibus	5.35	omnibus	9.54	omnibus
10.29	omnibus	10.40	omnibus	11.05	omnibus	3.36	omnibus
12.50	omnibus	5.20	omnibus	3.05	omnibus	8.19	omnibus
5.45	omnibus	9.55	omnibus	3.45	omnibus	8.05	omnibus
8.40	diretto	11.35	omnibus	9.45	omnibus	2.30	omnibus
da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	a Pontebba	ore 6.30 ant.	diretto	ore 9.10 ant.	a Udine
7.44	omnibus	9.42	omnibus	7.20	omnibus	9.10	omnibus
10.30	omnibus	11.33	omnibus	8.10	omnibus	12.30	omnibus
4.20	omnibus	7.25	omnibus	8.55	omnibus	8.08	omnibus
da Udine a Trieste		da Trieste a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	a Trieste	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.10 ant.	a Udine
7.54	omnibus	11.21	omnibus	9.10	omnibus	12.30	omnibus
11.10	omnibus	8.10	omnibus	9.10	omnibus	12.30	omnibus
8.45	omnibus	9.55	omnibus	4.50	omnibus	8.08	omnibus
8.47	omnibus	12.36	omnibus	9.10	omnibus	11.10	omnibus
Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 4.30 pom. arrivo a Trieste ore 5.30 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 4.30 pom. arrivo a Trieste ore 5.30 pom. (misto)		Partenza da Udine ore 4.30 pom. arrivo a Trieste ore 5.30 pom. (misto)	
da Udine a Cividale		da Cividale a Udine		da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.12 ant.	a Cividale	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.	a Udine
10.20	omnibus	10.52	omnibus	9.15	omnibus	9.47	omnibus
12.55	omnibus	11.27	omnibus	11.25	omnibus	12.37	omnibus
3.10	omnibus	3.32	omnibus	2.10	omnibus	2.32	omnibus
6.40	omnibus	7.12	omnibus	5.55	omnibus	6.27	omnibus
8.30	omnibus	9.02	omnibus	7.45	omnibus	8.17	omnibus

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1882-84

## Ferro-China Bisleri

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.  
Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè.

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

## POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toilette.

La scatola L. 1.50.

Deposito presso l'Ufficio annunci del «Giornale di Udine»

## VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di Napoli 1884 e Palermo 1885, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche, quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausea, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2. — la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, Roma ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a C. De Bo e C., Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da Luigi Sandri.

## Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — in Udine dal farmacista G. Comessatti via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; affidando a mentirli avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione, avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, il collaio preparato sotto il nome di Alberto Pagliano del fu Giuseppe, di cui, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, non mai avuto l'odore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunci, inducendo a farne credere parente.

Moltissimi falsificatori infine hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fatti vedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno, sia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massima. Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo o altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, di più delle volte dannose alla salute di chi aduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa

NUOVA YORK



Vapori Transatlantici Postali della

A LINEA ANS STAR

Partenze ogni Sabato.

Via il più corto ed economico.

Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a W. B. S. che Marsily Anversa — Josef Strasse in Innsbruck (Tirolo) — Josef Strasse in Basilea — A. Marsch Trieste

## COLLA LIQUIDA

Questa colla liquida, che si impiega a freddo, è indispensabile per ogni ufficio, amministrazione, fabbrica, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Flaconi con pegolo relativo a cent. 75, 50, 30.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

## EMULSIONE SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

Ipotossiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotossiti.

Quarisco la Tubercolosi.

Quarisco la Anemia.

Quarisco la debolezza generale.

Quarisco la Scrofola.

Quarisco la Reumatismo.

Quarisco la Tosse e Raffreddori.

Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È riccattato dal merluzzo di odore e sapore.

Aggiungendo di facile digestione, si sopportano il stomaco più delicato.

Preparato da SCOTT & BOWNE, NUOVA YORK.

In vendita in tutte le principali Farmacie a L. 6.50 la bott. e si spedisce dal prof. G. A. Manzoni, Milano, Roma, Napoli - Sig. Pagliani Villani e C. Milano - Napoli.

# GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

## PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA

UDINE

PREZZI FISSI

STAGIONE INVERNALE

## ABITI FATTI

Ulster stoffe novità	L. 22 a 50	Veste da camera	da L. 25 a 50
Soprabiti mezza stoffa in stoffa e castorini colorati	14 a 45	Plaids inglesi tutta lana	20 a 35
Vestiti completi stoffe fantasia	24 a 50	Coperte da viaggio	12 a 30
Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. flan. e ovati	15 a 75	Gilet a maglia tutta lana	8 a 15
Calzon stoffa o panno	5 a 18	Ombrelli seta spinata	5 a 10
Soprabito e mantello a tre usi	35 a 70	id. zanella	2.50
Mantello a stoffa o panno	15 a 45	Assortimento abiti da caccia in fustagno, stoffa e velluto.	

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.